PARTITO COMUNISTA D'ITALIA

AZIONI DEL G.A.P. "G.GARIBALDI" di Roma

Nº	D A T A	O R A	LOCALITA'	GENERE DELL'OPERAZIONE E NOME	R I S U L T A T O	ARMI usate
I.	28 IO 43	I8 ca	V.Brenta	Attacco alla Caserma della M.d.S.	Scopo intimidatorio	BomMan
2.	7 II 43	I8,07	P.Fiume	Celebrazione della costituz.dell'U.R.S.S.	Scopo dimostrativo	BomMan
3.	27 II 43	20,30	V.Majella	Attentato al Cons.G.N.R. Vincenzo Musso.	giustiziato	Pistola
4.	2 I2 43	20 ca	V.Veneto	Attentato al milite 'm' Curzi.	giustiziato	Pistola
5.	6 I2 43	20,55	V.G.Cesare	Attentato allo squadr.C.S.mil. Pesce.	giustiziato	Pistola
6.	7 I2 43	I9,I5	P.Reg.Margh	Sabotaggio ad I autocarro nemico.	danneggiato	BotInc.
7.	9 I2 43	I7,55	V.Reg.Elena	Attentato ai I soldato'SS' della Gestapo.	giustiziato	Pistola
8.	IO I2 43		V.Nizza	Sabotaggio ai I autocarro nemico.	danneggiato	BotInc.
9	IO I2 43		P.Santiago	Sabotaggio ai I autocarro nemico.	danneggiato	BotINc.
IO.	I6 I2 43	20 ca	V.C.di Rienzo	Attentato al C.S. della G.N.R. Fumo;	giustiziato	Pistola
II.	I8 I2 43	20 ca	V.Fabio Mas	Attentato in I trattoria	I5 nemici uccisi	SpezEs
I2.	I9 I2 43	I8,02	V.Campania	Attacco all'Hotel Flora,sede del Comando e del Tribunale di Guerra nazisti.	I4 nemici uccisi,2 autocarri danneg. e £ 70 000 di danni varii	2 bombe
				Sabotaggio ad I autocarro nemico.	distrutto	SpezEs
				Sabotaggio in I autorimessa al serv.nemico.	2 autocarri danneggiati	SpezEs
				Sabotaggio ad I autocarro nemico.	fallito perchè sventato	SpezEs
				Sabotaggio in I autorimessa al serv.nemico.	5 autocarri danneggiati	Bomba
				Sabotaggio ad I carro ferroviario.	danneggiato	SpezInc
				Sabotaggio ad I autobus requisito.	danneggiato	SpezInc
				Attentato a truppe nazisteal Banhorf Off.	4 morti;I9 feriti	Bomba
				Attentato a truppe naziste e autocarro.	7 morti;ac.distrutto	Bomba
				Sabotaggio ad I autocarro nemico.	danneggiato	Bomba
				Sabotaggio ad I autocolonna nemica.	2 autocarri danneggiati	Bomba
				Dimostrazione anti nazi-fascista alla R. Università (Ingegneria)e al Colle Oppio.	Scopo dimostrativo	
				Sabotaggio ad I autocarro nemico.	danneggiato	SpezEs
				Attentato a Pizzirani e conflitto con la Polizia fascista di scorta.	Pizzirani,Serafini,autista,I poliz.feriti	Pistola
				Conflitto con militi 'm' della G.N.R.	I morto;3 feriti	Pistola
				e Sabotaggio ad I autocarro scortato.	fallito perché sventato	SpezEs
				Sabotaggio ad I camionetta armata.	danneggiata	SpezEs
				Sabotaggio ad I autotreno con rimorchio carico di fusti di benzina.	Saltati in aria	SpezEs
				Attacco ad I corteo di fascisti repubblicani	I morto e 7 feriti	BomMan
				Sabotaggio ad I autocarro nemico.	fallito perché prevenuto	bomMan

Nº	DATA	ORA	LOCALITA'	GENERE DELL'OPERAZIONE E NOME	RISULTATO	ARMI usate
32	23 3 44	I5,45	V.Rasella	Attacco ad una Compagnia di I70 'SS' della Gestapo con equipaggiamento di guerra.—	32 morti e 7I feriti accertati	Bomba e Bomba
33	27 3 44	I0,35	V.Fornovo	Attentato al Comando dell'O.N.B.		Bomba

MEDAGLIA D'ARGENTO

CALAMANDREI Franco di Pietro e di Cocci Ada, da Firenze, classe 1917, partigiano combattente.

Durante l'occupazione nazifascista della Capitale si distingueva come vice comandante di un Gruppo di Azione Patriottica, per indefessa attività ed intrepido ardimento. Nelle vie e nelle piazze dell'Urbe combatteva contro i nazifascisti in una lunga serie di scontri e di agguati e particolarmente il 23 marzo 1944. Questi combattimenti gli procurarono rinomanza di decisione e di coraggio.
Roma, 20 ottobre 1943-4 giugno 1944.

(Decreto 13 marzo 1950 - registrato alla Corte dei Conti il 6 ottobre 1950 registro Presidenza n. 40, foglio n. 327)

Dalla G.U. n. 136 del 18 giugno 1951

Medaglie d'argento fisiche

Bollettino Ufficiale del Ministero delle Finanze n. 5 del 31 Marzo 1951

Vic Stampa 8 pag. 1217

al nominativo
CALAMANDESI e non falsamente

24/11/48 prot. 16981

Prefetto trasmette a Milano

Decreto 1° dicembre 1952
registrato alla Corte dei Conti il 5 maggio
1953 registro n. 77 Presidenza -
foglio n. 65 -
Sulla Gazzetta Ufficiale della
Repubblica Italiana n 176
del 4/8/1953 -

Ministero della Difesa

DIREZIONE GENERALE PER GLI UFFICIALI DELL'ESERCITO

UFFICIO PER IL SERVIZIO RICONOSCIMENTO QUALIFICHE
E PER LE RICOMPENSE AI PARTIGIANI

A T T E S T A Z I O N E

Si attesta che, con Decreto Presidenziale 13 marzo 1950, registrato alla Corte dei Conti il 6 ottobre 1950, registro 40 Presidenza, foglio 326, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Esercito, anno 1951, dispensa 9, pagina 1217, è stata concessa al partigiano Franco CALAMANDREI, nato il 21 settembre 1917 a Firenze, la medaglia di bronzo al V.M. per attività partigiana, con la seguente motivazione:

"Comandante di un gruppo di azione patriottica attaccava, a bombe a mano, con decisione e coraggio, la sede del Comando germanico in Roma alloggiata all'albergo Flora. Con l'azione terroristica che ebbe largo eco, deprimeva lo spirito del nemico ed esaltava quello dei patrioti".

Roma, Via Veneto, 19 Dicembre 1943.

Roma lì, 6 NOV. 1992

IL CAPO UFFICIO in s.v.
DIRETTORE AGGIUNTO DI DIVISIONE
(Dottssa Lidia [illegible])

Ministero della Difesa

DIREZIONE GENERALE PER GLI UFFICIALI DELL'ESERCITO

UFFICIO PER IL SERVIZIO RICONOSCIMENTO QUALIFICHE
E PER LE RICOMPENSE AI PARTIGIANI

A T T E S T A Z I O N E

Si attesta che, con Decreto Presidenziale 13 marzo 1950, registrato alla Corte dei Conti il 6 ottobre 1950, registro 40 Presidenza, foglio 327, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Esercito, anno 1951 dispensa 9, pagina 1217, è stata concessa al partigiano Franco CALAMANDREI, nato il 21 settembre 1917 a Firenze, la medaglia d'argento al V.M. per attività partigiana, con la seguente motivazione:

" Durante l'occupazione nazifascista della Capitale si distingueva come vice comandante di un Gruppo di Azione Patriottica, per l'indefessa attività ed intrepido ardimento. Nelle vie e nelle piazze dell'Urbe combatteva contro i nazifascisti in una lunga serie di scontri e di agguati e particolarmente il 23 marzo 1944. Questi combattimenti gli procurarono rinomanza di decisione e di coraggio."

Roma, 20 ottobre 1943 - 4 giugno 1944.

Roma,lì 6 NOV. 1992

IL CAPO UFFICIO ins.v.

DIRETTORE AGGIUNTO DI DIVISIONE
(Dottssa Luisa [illegible])

M. Difesa - 16

Mod. 22

TASSA A CARICO DEL DESTINATARIO

MINISTERO DELLA DIFESA

MINISTERO DELLA DIFESA
Ufficio per il Servizio Ricostituzione
e per le Ricompense ai Partigiani

(8311328) Rich. F.A. - I.P.Z.S. (c. 345 mm)

Alla Sig.ra Maria Teresa Regard
Ved. Calamandrei
Via Manfredo Camperio, n. 11
00154 Roma

MINISTERO DELLA DIFESA

UFFICIO PER IL SERVIZIO RICONOSCIMENTO QUALIFICHE E PER LE RICOMPENSE AI PARTIGIANI

4735-6295. 5207

Prot. N. 502 RIC
All.
Risp. al foglio del

00100 Roma, 24 FEB. 1990

OGGETTO: Partigiano combattente CALAMANDREI Franco, cl. 1917.

Caffe

Al MINISTERO DELLA DIFESA
Gabinetto del Ministro
00100 ROMA

e,p.c.

Alla Sig.ra Maria Teresa REGARD
Vedova CALAMANDREI
Via Manfredo Camperio, n. 11
00154 ROMA

^^^^^^^^^^^^^^^^

Con due decreti del Presidente della Repubblica, muniti di estremi di registrazione alla Corte dei Conti e debitamente pubblicati sul Bollettino Ufficiale, il partigiano combattente CALAMANDREI Franco ottenne la concessione di una medaglia di bronzo e di una medaglia d'argento al V.M. per attività partigiana; insegne metalliche che, unitamente ai relativi brevetti, vennero a suo tempo trasmesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a codesto Difesa Gabinetto per la consegna all'interessato (all.1 e 2).

Recentemente, però, la Signora Maria Teresa REGARD, vedova CALAMANDREI, ha rappresentato che il defunto coniuge, pur percependo gli assegni annessi alle medaglie, in realtà, non ne è mai venuto in possesso ragion per cui ora la suddetta, in qualità di erede chiede la consegna di dette decorazioni e dei relativi brevetti.

Tanto premesso, tenuto conto di quanto rappresentato dalla Sig.ra REGARD e della conseguente odierna richiesta, si prega cortesemente voler promuovere le opportune indagini d'archivio atte ad accertare l'eventuale giacenza presso codesto Gabinetto di medaglie e brevetti riferiti al Sig.CALAMANDREI fornendo allo scrivente notizie in merito all'argomento.

IL CAPO UFFICIO
- Col. Giovanni FOSCHI -

Roma 27 marzo I99I

AL MINISTERO DELLA DIFESA
Ufficio ricompense ai partigiani
Via Sforza 4 B
R O M A 00I84

Facendo seguito alla propria lettera del 3I/I2/I990, la sotto scritta Regard Maria Teresa, vedova del partigiano combattente Calamandrei Franco cl.I9I7, sollecita a codesto Ufficio la con segna di una medaglia d'argento e di una medaglia di bronzo e dei relativi brevetti spettanti al proprio marito Franco Cala mandrei e mai da lui ritirati

Résta in attesa di una cortese risposta al riguardo e porge i migliori saluti.

(Maria Teresa Regard ved.Calamandrei)

Mod. 22-0 (ricalco) (1965) - Cod. 007503

AMMINISTRAZIONE P.T

RICEVUTA

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello)

Destinatario Ufficio Servizio Partigiani

Via CTORZA n. 4 B

Località ROMA 00184 (Prov. RM)
(C.A.P.)

Mittente Regard Maria Teresa

Via Manfredo CAMPERIO n. 11

Località 00154 ROMA

Servizi accessori richiesti
Contrassegnare con X

☐ Espresso ☐ Via aerea ☐ A. R.

☐ Assegno L. .....

Roma - I.P.Z.S. - P.V.

È vietato includere denaro e valori nella raccomandata. L'Amministrazione non ...

-1.-290 8900 *3500

Bollo (per l'accett. manuale)

N. Racc.

Tasse

Roma 3I gennaio I990

All'Ufficio Servizio Partigiani
Via Sforza 4 B
R O M A 00184

La sottoscritta Maria Teresa REGARD ved. CALAMANDREI, nata a Roma il I6/I/I924 e residente a Roma-Via Manfredo Camperio II-00I54, comunica a codesto Ufficio che al proprio marito, partigiano combattente Franco CALAMANDREI, morto il 26/9/I982, non sono mai stati consegnati nè la medaglie di argento nè quella di bronzo a lui conferite (G.U.N.I36 del I8/6/I95I), nè i relativi diplomi, pur usufruendo degli assegni per le medaglie medesime.

La sottoscritta, quale erede del defunto Franco Calamandrei, si rivolge, pertanto, a codesto Ufficio perchè le faccia avere le due medaglie e i diplomi, non appena possibile.

Distinti saluti.

Mar. Tere- Regard Calamandrei
(Maria Teresa REGARD ved.CALAMANDREI)

C.U.A.G. mod. 6

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Commissione Unica

per la tenuta degli Albi Professionali dei Giornalisti
e la disciplina degli iscritti (D.L.L. 23-X-1944 n. 302)

Roma, li 13 MAR. 1957

Ministero Grazia e Giustizia
Via Arenula, 69 Telef. 551122
Sca/pi

Prot. n. 1340

OGGETTO: Notifica

Al Sig. FRANCO CALAMANDREI
R O M A - Via Monte Zebio, 32

e p.c.
AL COMITATO DELEGATO DELLA C.U.
per l'Albo Professionale dei Giornalisti
di R O M A

In seguito alla Sua domanda, questa COMMISSIONE UNICA il 6.3.1957 ha deliberato di iscriverla nell'Albo Professionale dei Giornalisti di Roma

Elenco: Professionisti (trasf. da Milano)

con decorrenza 19.2.1957

La invitiamo pertanto a volersi mettere in regola con il pagamento delle quote d'iscrizione (£.2.000 = per diritti di Cancell. e quote Albo 1957 + £.240 = per contributo "Bollettino" 1957)

che Lei dovrà far pervenire direttamente al Comitato delegato della C. U. per l'Albo di Roma, che ha sede presso la corrispondente Associazione Regionale di Stampa.

Distinti saluti (Roma - Via del Corso 184)

COMMISSIONE UNICA - MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - D.L.L. 23 X 1944 N. 302 - Albi Professionali dei Giornalisti

IL COMMISSARIO SEGRETARIO
- Regdo Scodro -

Mod. 645

REPVBBLICA ITALIANA

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZIO COMMISSIONI QUALIFICHE PARTIGIANI

Prot. n. *252/Segr.* Roma, 28 giugno 1948

ALL'ON.LE PIERO CALAMANDREI

Via Vittoria Colonna

ROMA

Mi è grato comunicarLe che la Commissione di 2° grado della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esame delle ricompense al valore ai partigiani, ha deliberato, nella recente tornata di giugno, l'assegnazione di una medaglia d'argento e di una medaglia di bronzo al v.m. a FRANCO CALAMANDREI per la sua attività clandestina nelle fila dei G.A.P. romani.

Il decreto relativo è attualmente in corso di firma presso il Presidente della Repubblica.

Cordiali saluti e congratulazioni

IL CAPO SERVIZIO

(Prof. Roberto Battaglia)

RBattaglia

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMMISSIONE LAZIALE PER IL RICONOSCIMENTO
DELLA QUALIFICA DI PARTIGIANO E DI PATRIOTA
(D. L. L. 21 Agosto 1945 n. 518)

Roma, li 20 AGO 1946

Via Savoia, 15 - Tel. 841.669

Prot. N. 5528

DICHIARAZIONE INTEGRATIVA AI FINI AMMINISTRATIVI

Si dichiara che il Sig. GALAMANDREI Franco di Pietro

e di Cocci Ada nato a Firenze il 21/9/1917

nella seduta del giorno 19/7/1946 è stato riconosciuto:

PARTIGIANO COMBATTENTE

Formazione: FORMAZIONE MILITARE PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Anzianità: 8/9/1943 al 5/6/1944

Nella formazione rivestiva il grado di: Vice Capo S.A.P. Centrali

SI RILASCIA PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Dott. Alfredo Monaco)

IL CAPO UFFICIO SEGRETERIA
(Riccardo Brizzolesi)

DISTRETTO MILITARE MILANO (23)
UFFICIO AMMINISTRAZIONE

Soffiano Angelo Maggiore Part.
Periodo: 1.10.43 - 4.6.44

Paga £ 26.885

Milano 2-4-49

IL DIRETTORE DEI CONTI
Capitano di Amministrazione
(Antonino [illegible])

A.M. Milano. il 16.5.50/ 26928/1 vol. 2.

M. 21

MINISTERO

728

STATO MATRICOLARE

Cognome e nome Calamandrei dott. Franco
figlio del Pietro *e della* Ada Cocci
Nato a Firenze *provincia di* — *addì* 21 set. 1917.
Se celibe, ammogliato o vedovo
Rendita propria o dotale

ASPETTO	SALUTE

TITOLI DI STUDIO

Laurea in giurisprudenza

Lingue straniere

che sa parlare o leggere	che sa scrivere
Francese e inglese	

Spazio per la fotografia

Data del giuramento

STUDI E LAVORI DI UFFICIO
DI SPECIALE IMPORTANZA
PUBBLICAZIONI IN MATERIA AMMINISTRATIVA O TECNICA

Stato di famiglia

	Cognome e nome	nato a	il	Parentela	CONVIVENTI a carico totale	CONVIVENTI a carico parziale	CONVIVENTI con mezzi propri	Non CONVIVENTI ma a carico totale	Non CONVIVENTI ma a carico parziale	OSSERVAZIONI
Moglie										
Figli	Nome	nato a								
	"	"	"							
	"	"	"							
	"	"	"							
	"	"	"							
	"	"	"							
	"	"	"							
	"	"	"							
	"	"	"							
Altri parenti conviventi od a carico										

Nome e cognome

Ord. 1867 (1917) - Mod. 1. - 14-18 - Stab. Poligr. Amm. Roma.

CARRIERA E SERVIZI PRESTATI

TITOLO				DATA della registrazione alla Corte dei Conti			DECORRENZA			OGGETTO	RESIDENZE	STIPENDIO	Osservazioni (1)
DATA			NATURA del Titolo										
Anno	Mese	Giorno		Data	Registro	Foglio	Anno	Mese	Giorno				
1942	aprile	1	D. Min.	22.4.1942	6	167	1942	aprile	16	Archivista di Stato in prova	Napoli	916,80	ass. mens. lordo
							1942	aprile	16	Assegno temporaneo di guerra R. D. L. 14-7-1941 XIX N. 648		1320	
1942	novembre	28	D. Min.	5.3.1943	3	147	1942	ottobre	16	Archivista di Stato		13.680	
										Ass. guerra		1.320	
1944	settembre	5	D. M.	11-1-1945	2	329	1944	agosto	27	Collocato in aspettativa per mesi 4			
1945	marzo	29	D.M.	23-3-1945	5	348	1944	dicembre	26	Aspettativa mesi 6			
1945	dicembre	19	D. M.	13-3-1946	3	11	1945	giugno	28	È dichiarato dimissionario			
~~1946~~	~~gennaio~~	~~16~~	~~D. P.~~	~~3-4-1946~~			~~1946~~	~~aprile~~	~~16~~	~~Dispensato a domanda~~			
										Dimissionario			

(1) In questa colonna devono essere messi in evidenza speciale i servizi eventualmente prestati in condizioni eccezionali della tranquillità o della salute pubblica, od in residenze malsane o disagiate.

Mod. N. 93
REG. 9°L. RECLUTAMENTO
(R. 946)

Via della Rosa ~ N. 93 del Catal.
(R. 1919)

corso di 106
5+1412 (fino alla (3)

REGIO ESERCITO ITALIANO

Comando del Distretto Militare di Firenze (11)
(1) UFFICIO DI LEVA E MATRICOLA
SEZIONE RECLUTAMENTO

FOGLIO DI CONGEDO ASSOLUTO

per (2) riforma in rassegna

che si rilascia al (3) Calamandrei Franco

figlio di Pietro e di Ada Cesci

nato il 21 Settembre 1917 a Firenze

Circondario di Firenze

Appartenente per fatto di leva al Distretto Militare di Firenze N. 815 di matricola

(4)

A Firenze addì 3 Agosto 1939 XVII

Firma del Titolare

DISTRETTO MILITARE * FIRENZE *

IL TENENTE COLONNELLO
Il Comandante del Corpo
comandante interinale del Distretto

Indennità di viaggio corrisposte per raggiungere il domicilio n. ____
Trasporto personale in ferrovia da ____ a ____ L. ____
per mare da ____ a ____ L. ____
Indennità di trasferta L. ____ per n. ____ giornate di viaggio
L'Aiutante Maggiore

N.B. — Per gli inviati in congedo assoluto direttamente.

Contrassegni personali

Statura metri 1,91 — Sopracciglia castane
Capelli castani lisci — Fronte regolare
Occhi castani — Naso aquilino
Colorito pallido — Bocca regolare
Dentatura sana — Mento rientrante
Segni particolari — Viso ovale

Arte e grado d'istruzione

Arte o professione Studente
Sa leggere sì
Sa scrivere sì

Primo arruolamento ed esito di leva

Arruolato (5) ... il ... 19 ...
Estratto il N. ... nella leva della classe 18 ... nel Mandamento di ... Circondario di ...

Servizio effettivo sotto le armi (6)

ANNI	MESI	GIORNI

Trasferimenti di corpo durante il servizio

Dal 9 ... trasferito al ... il ... 19
Trasferito al ... il ... 19
Trasferito al ... il ... 19

Campagne, ferite e decorazioni

ANNOTAZIONI.

(1) Corpo o Distretto che rilascia il foglio di congedo.

(2) Indicare la causa per la quale si rilascia il congedo, cioè *per proscioglimento dal servizio; per collocamento a riposo dopo l'invio in congedo assoluto della classe cui appartiene; per collocamento a riposo per infermità dipendente dal servizio; per collocamento in riforma, o per riforma in rassegna.*

Per i riformati in rassegna, che possono essere rivisitati ed arruolati si aggiungerà: *salvo il disposto dell'art. ... del testo unico delle leggi sul reclutamento.*

(3) Cognome, nome, grado, impiego e carica speciale.

(4) Spazio per il giudizio sintetico sulla condotta. Vedere in proposito i §§ 942 e segg. del Regolamento sul reclutamento, quali furono modificati col R. Decreto 19 maggio 1907 n. 285.

(5) Di *leva* o *volontario*. Se di leva si indicherà la categoria e la data dell'arruolamento al consiglio di leva; se volontario la data dell'arruolamento alle armi.

(6) Dedotto il tempo non computabile a tenore dell'art. 133 della legge sul reclutamento. Scriverlo in tutte lettere.

(7) Corpo cui fu assegnato dal distretto di leva nella prima chiamata sotto le armi.

Mod. N. 80 — Reg. sul Reclutam. (§ 928). N. 32 (34) del Catal. (R. 1932 - A. X).

ANNO DI NASCITA 1917 DISTRETTO DI LEVA FIRENZE



R. ESERCITO ITALIANO

(1) DISTRETTO MILITARE DI FIRENZE

FOGLIO DI CONGEDO ~~ILLIMITATO~~ Provvisorio

per (2) Ritardo

che si rilascia a (3) Calamandrei Franco

N. di matricola (4) 815 (11) il quale prende residenza

nel Comune di Firenze Provincia di Firenze

Distretto Militare di (5) Firenze (residenza)

(6)

a Firenze addì 1 SET 1938

FIRMA DEL TITOLARE (7)

Franco Calamandrei

IL COMANDANTE DEL CORPO

IL TENENTE COLONNELLO

Comandante Interinale del Distretto

(Antonio Marchioni)

COMUNE DI

Visto, addì

IL CAPO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

A) **Stato civile.**

Figlio di Pietro e di Ador Bozza

nato il 21 settembre 1917 a Fiume Provincia

di Fiume distretto militare di Fiume (leva).

B) **Contrassegni personali.**

Statura metri 1,91 capelli cast. viso ovale colorito pallido occhi cast.

sopracciglia cast. fronte reg. naso aquilino bocca reg.

dentatura sana mento tondo segni particolari —

C) **Arte e grado d'istruzione.**

Arte o professione Studente Se sa leggere e scrivere (*) sì

Titoli di studio 1° anno Università Zagabria

D) **Arruolamento e prima venuta alle armi.**

Arruolato di leva il 10 maggio 1937 nella leva della classe 1917

Comune di circondario di

Chiamato alle armi e giunto (*)

E) **Trasferimento di corpo durante il servizio e data dell'ultimo grado.**

Dal (10) trasferito al

il 19. Trasferito al il 19

Trasferito al il 19. (11)

F) **Intervento alle chiamate alle armi dal congedo illimitato.**

Giunto alle armi per (12) il 19 Il Comandante

Rinviato in congedo illimitato il 19 del

Giunto alle armi per (12) il 19 Il Comandante

Rinviato in congedo illimitato il 19 del

G) **Campagne, ferite, decorazioni ed encomi.** (13)

H) **Trasferimenti ed altre variazioni durante il congedo.** (*)

I) **Servizi speciali prestati.** (14)

INDENNITÀ DI VIAGGIO PAGATE

a) — PER L'INVIO IN CONGEDO

Il titolare del presente parte da ..... *per recarsi* .....
soddisfatto di soldo a tutto il ..... *e di indennità* ..... *giornate,*
come pure di indennità di trasporto:

per ferrovia \ *da* ..... *a* .....
per ferrovia / *da* ..... *a* .....
per mare ..... *da* ..... *a* .....

A ..... *addì* .....

b) — PEL RINVIO IN CONGE

Il titolare del presente parte da .....
soddisfatto di soldo a tutto il ..... *giornate,*
come pure di indennità di trasporto:

per ferrovia \ *da* ..... *L.* .....
per ferrovia / *da* ..... *in L.* .....
per mare ..... *da* ..... *in L.* .....

A ..... L'AIUTANTE MAGGIORE

c) — PR ... NDO RICHIAMO

Il titolare del pre ... *rsi in congedo a* .....
soddisfatto di soldo ... *nnità di trasferta per N.* ..... *giornate,*
come pure di inde

per f ..... *in L.* .....
..... *in L.* .....
..... *in L.* .....
4 ..... *19* ..... L'AIUTANTE MAGGIORE

ammesso a ritardare la presentazione alla visita di leva quale studente [illegible] applicazione dell'art. [illegible] del T.U. legge sul reclutamento R.D. 24.1932, con avvertenza che, per continuare gli studi, dovrà comprovare ogni anno il tempo della ritardata presentazione alle armi, di essere in possesso del titolo di studio.

ANNOTAZIONI

(1) Congedo, e cioè per ... (ultima ragione); *d)* collocato in congedo assoluto della classe ... Se il militare è richiamato per una causa qui non prevista, indicarla.

(2) Cognome e ... congedo speciale e, se il corpo è suddiviso in specialità, ... parentesi la specialità nella quale ha prestato servizio. Leggere inoltre le indicazioni che occorra aver presenti in caso di richiamo alle armi e che, a tale scopo, siano state apposte nel quadro C del modello 59.

(3) Indicare il numero di matricola avuto nell'atto dell'iscrizione sul Ruolo n. 57 del distretto.

(4) Pei trasferimenti successivi vedasi la casella *H* nella 2ª pagina.

(5) Spazio per il giudizio sintetico della condotta (§§ 942 e segg. Regolamento sul Reclutamento).

(6) Da apporsi quando nella casella « *arte e grado d'istruzione* » è dichiarato che sa leggere e scrivere.

(7) Apporre secondo i casi, in *tutte lettere*, l'annotazione: « sa leggere e scrivere » — « sa leggere ma non sa scrivere » — « non sa nè leggere nè scrivere ».

(8) Data, per gli arruolati di leva, della presentazione al distretto. Non occorrono, oltre la data, altre indicazioni, come ad esempio i motivi della ritardata presentazione, ecc.

(10) Corpo cui fu assegnato dal distretto di leva nella prima chiamata sotto le armi.

(11) Grado rivestito al momento del congedo.

(12) *Istruzione* (o per altro motivo che fosse stabilito dal Ministero). Per ogni chiamata occorre sia apposta la firma del Comandante del distretto o del deposito, ecc., secondo i casi, e il bollo d'ufficio.

(13) Tanto prima del rilascio del presente congedo quanto in occasione di richiami alle armi.

(14) In questa casella si dovranno registrare anche le più importanti modificazioni che potranno avvenire nella posizione del militare in congedo, cioè: retrocessioni, promozioni dal grado, ecc.

(15) In questa casella si dovranno registrare i seguenti impieghi e servizi speciali:

Per tutte le armi, corpi e servizi: capi squadra o capi pezzo, mitraglieri (indicare se d'arma pesante o leggera), telefonisti, centralinisti, guardafili, radiotelegrafisti, fototelegrafisti, segnalatori (indicare se con bandiere o con gli arredi), esploratori, aiutanti di sanità, portaferiti, arrostitori ed allievi, salmieri o conducenti, sellai ed allievi, maniscalchi ed allievi, operai ed allievi (indicare la specializzazione), automobilisti (indicare se conduttore o meccanico), motociclisti, conduttori di motocarrozzette e motocarrelli servizi vari, per i conoscitori di lingue estere: buon interprete (o buon traduttore) di lingua.... (indicarla) apprezzato per.... (indicare se per pratica o per studio); ed inoltre: *Per i carri armati*: piloti di carro armato, mitraglieri;

Per gli alpini: abile sciatore, guida alpina;

Per le artiglierie (compresi i conducenti cannoni da 65/17 per fanteria): specialisti per il tiro (goniometristi, puntatori, osservatori, telemetristi, ed aiutanti telemetristi), specialisti ed aiutanti per le trasmissioni (telefonisti, fototelegrafisti, segnalatori, ecc.), puntatori scelti, conducenti, conducenti a cavallo, artificieri, radiotelegrafisti, specialisti per l'avvistamento e l'ascolto (per l'artiglieria contraerei), automobilisti, conduttori di trattrici o di trattori;

Per i fotoelettricisti d'artiglieria: capi squadra (già capi stazione), specialisti per l'avvistamento e l'ascolto, specialisti per la direzione ed il tiro, elettricisti, motoristi, automobilisti;

Per i fotoelettricisti del genio: capi squadra (già capi stazione), elettricisti, motoristi, meccanici-elettricisti;

Per il genio zappatori - minatori - telegrafisti - teleferisti: motoristi, elettricisti, telegrafisti, teleferisti (montatori, stenditori, impalatori, manovratori), mascherati, fabbri, pompieri, abili barcaiuoli;

Per il genio pontieri lagunari: macchinisti, fuochisti, motoristi, abili barcaiuoli;

Per il genio radiotelegrafisti: capi stazione, radiotelegrafisti effettivi scelti, allievi radiotelegrafisti, radiogoniometristi, radioelettricisti-montatori e allievi radiotelefonisti;

Per il genio ferrovieri: capi e sottocapi stazione, macchinisti, fuochisti, conduttori, manovratori e deviatori, manovali;

Per il gruppo aerostieri: motoristi da verricello, gasisti, elettricisti, apparecchiatori, aerostieri-scelti, aerologisti, meccanici ottici, fotografi;

Per la sanità: infermieri, disinfettori, conduttori di caldaie a vapore;

Per la sussistenza: conduttori di caldaie a vapore, frigoristi, panettieri, macellai, mugnai;

Per gli automobilisti: conduttori (di autovettura, di autocarro, di trattore, di motocarrozzetta), motociclisti, motoristi, agricoltori, montatori, magnetisti, tornitori, saldatori, fabbri fucinatori, radiotecnici, attendenti, falegnami carrozzieri, elettricisti, verniciatori, tappezzieri.

N. B. — Nella casella *I* dovranno essere inscritte tutte le cariche (anche se più di una), semprechè comprese in quelle sopra indicate, ricoperte dal militare durante il suo servizio alle armi.

N.B. — Occorrendo rilasciare un *duplicato*, il foglio porterà la data del rilascio del duplicato stesso, ma al disopra della firma del Comandante del corpo si scriverà: « *Per duplicato dell'altro smarrito, che fu rilasciato in data..... 19..* ».

DOVERI E FACOLTÀ DEL MILITARE IN CONGEDO

1. – Il militare inviato in congedo illimitato, appena giunto al comune in cui prende domicilio, ha obbligo di presentarsi al Capo dell'amministrazione comunale per fare apporre il visto al proprio foglio di congedo e deporre lo stelletto di divisa. Fino a che non adempie a tale obbligo egli dovrà intendersi sottoposto alla giurisdizione militare.

2. – Il militare in congedo deve ricordar sempre che appartiene all'Esercito, e mantenere quindi una condotta irreprensibile per non rendersi indegno dell'onorata divisa che da un momento all'altro può essere chiamato a rivestire.

Sebbene svincolato dagli obblighi della disciplina, deve obbedienza a qualunque ordine gli pervenisse dall'autorità militare o dal Capo dell'amministrazione comunale, per ciò che riguarda i suoi doveri militari.

3. – Dovrà custodire con cura il presente *Foglio di congedo illimitato* ed il *Libretto personale* ed esibirli ad ogni richiesta dell'autorità. Nelle domande d'impiego dovrà esibire una copia legalizzata del presente foglio anzichè sprovvedersene.

4. – Il militare che essendo in congedo contragga infermità o imperfezioni che lo rendano non più idoneo al servizio militare dovrà domandare subito, per mezzo del Capo dell'amministrazione comunale al Comandante del proprio distretto, di venir sottoposto a rassegna.

A tale domanda dovrà unire un certificato medico constatante l'infermità od imperfezione allegata, nonchè il foglio di congedo illimitato.

Ove non si curi di far rilevare i suoi motivi per la riforma, e nel frattempo avvenga una chiamata sotto le armi, non potrà per alcun motivo essere dispensato dal rispondervi.

5. – È libero di cambiar residenza, però di ogni cambiamento di residenza deve dare comunicazione al Capo dell'amministrazione comunale entro 15 giorni dal cambiamento stesso. Chi contravviene a questa prescrizione è denunciato all'autorità giudiziaria e può essere condannato al pagamento di una ammenda.

Potrà prender moglie senza che perciò gli occorra altra autorizzazione delle autorità militari.

Trasferendo altrove la propria dimora abituale (residenza) egli sarà ascritto alla forza in congedo del distretto corrispondente alla nuova residenza.

6. – Il militare in congedo illimitato, avendo soddisfatto gli obblighi della ferma o essendo comunque esente dagli obblighi stessi, può espatriare liberamente, e cioè senza alcuna preventiva autorizzazione delle autorità militari. Se però, espatriando, trasferisce all'estero la sua residenza, è tenuto a darne comunicazione al distretto militare per mezzo del municipio, notificando il suo nuovo indirizzo.

Durante la permanenza all'estero dovrà tener sempre informato il Regio Console della sua dimora ed essere sempre pronto a tornare sotto le armi in caso di richiamo che comprenda i residenti all'estero.

DOVERI DEL MILITARE IN CONGEDO IN CASO DI RICHIAMO ALLE ARMI

1. – Deve rispondere ai richiami alle armi:

a) per mobilitazione;

b) per istruzione, per chiamata di controllo o per altri motivi, *intimati* mediante *cartolina-precetto* o mediante *manifesto*.

IN CASO DI RICHIAMO ALLE ARMI PER MOBILITAZIONE

2. – *Se gli è pervenuta la cartolina-precetto:* deve firmare e restituire all'agente postale la parte che serve di ricevuta e *presentarsi* alle armi seguendo le prescrizioni contenute nell'altra parte della cartolina, che trattiene e dovrà portare con sè.

3. – *Se è stato pubblicato il manifesto:* deve leggerlo attentamente perchè da esso conoscerà se la sua classe – indicata anche in testa al presente foglio di congedo – è richiamata o no.

Se la sua classe è richiamata alle armi:

a) deve presentarsi *all'ente militare* indicato nel manifesto, *nel giorno, ora e località* pure indicati nel manifesto;

b) deve portare con sè il presente *foglio di congedo* e il *libretto personale*. Se non possedesse neppure uno di tali documenti, deve farsi rilasciare dal Comune, prima di partire, un apposito foglio di riconoscimento e di viaggio individuale;

c) deve raggiungere la località sede dell'ente di presentazione, compiendo il percorso *a piedi* o servendosi di corriere o autocorriere in servizio pubblico. Gli sarà rimborsata la spesa dietro presentazione del biglietto acquistato;

d) *deve servirsi delle tramvie, ferrovie, linee di navigazione nel solo caso* che la località di presentazione sia lontana e non esistano corriere pubbliche. Il trasporto sarà *gratuito* dietro presentazione agli agenti incaricati del controllo di uno dei seguenti documenti: foglio di congedo, libretto personale, cartolina-precetto, foglio di riconoscimento e di viaggio individuale;

e) riceverà all'arrivo a destinazione la *indennità di trasferta* per il giorno della presentazione e per ogni altra giornata realmente occorsa per il viaggio. (L'indennità per il giorno di presentazione si perde se, senza giustificato motivo, si presenterà dopo le ore 12).

f) potrà servirsi e presentarsi con *oggetti personali di corredo*, in buone condizioni, purchè foggiati in modo da poter sostituire quelli militari corrispondenti, ricevendo in tal caso adeguato compenso in danaro;

g) si atterrà alle particolari disposizioni indicate nel manifesto:

– nel caso debba presentare alle autorità militari automezzi, *quadrupedi o carreggi precettati*;

– nel caso si trovi, all'atto della mobilitazione, in un *comune diverso* da quello di abituale residenza.

4. – Il militare che fin dal tempo di pace abbia ricevuto da un'autorità militare un *preavviso personale di destinazione*, all'atto della mobilitazione deve presentarsi all'ente indicato nel preavviso stesso, qualunque sia la destinazione che il manifesto stabilisce per la sua classe e la sua arma, ed anche se la sua classe non sia fra quelle richiamate alle armi.

5. – Il militare che per infermità non possa assolutamente rispondere alla chiamata, deve inviare *al più presto* al comando del distretto, e per mezzo delle autorità comunali, *apposito certificato medico* autenticato dal Podestà e vistato dalle autorità militari locali o più vicine. Il certificato dovrà essere rinnovato ogni 10 giorni fino a conseguita guarigione, dopo di che dovrà senz'altro presentarsi alle armi.

6. – Nei comuni ove mettesse piede il nemico prima che sia pubblicato il manifesto di richiamo e prima del giorno indicato per la presentazione, *tutti i militari di qualsiasi classe, che si trovano in congedo illimitato e abbiano ricevuto l'istruzione militare, devono raggiungere immediatamente il corpo o il distretto più vicino.*

7. – Il militare comunque richiamato che, senza legittimo impedimento, debitamente comprovato, ritarda a presentarsi è *dichiarato disertore*.

IN CASO DI RICHIAMO PER ISTRUZIONE, PER CHIAMATA DI CONTROLLO O PER ALTRI MOTIVI

Deve leggere attentamente la cartolina-precetto o il manifesto, dove troverà tutte le indicazioni relative al giorno e all'ente cui dovrà presentarsi. Se non si presenta sarà deferito all'autorità giudiziaria. Anche in questo caso deve portar seco il presente *foglio di congedo* e il *libretto personale*.

319)

REGARD Maria Teresa, I6.I.24

(Cognome, nome, luogo e data di nascita)

Roma, via Monte Zebio 32

(Abitazione) (Professione o grado)

2/IV

CONSEGNATO

il 30.I ore II

da Wesemann

motivo attività comunista

SCARCERATO

il 7.2 ore I7.I5

motivo

Partigiana Combattente

REGARD Maria Teresa-Medaglia d'Argento al V.M.-

MOTIVAZIONE

""Giovane studentessa universitaria, partigiana ardimentosa, dava alla causa della resistenza apporto entusiastico ed infaticabile. Partecipava attivamente ai più temerari atti di sabotaggio effettuati nella Capitale ed, in particolare, a quello effettuato nel dicembre 1943 contro lo albergo Flora ed a quello effettuato nel gennaio 1944 contronil Comando Tappa tedesco in Piazza dei Cinquecento.
Tratta in arresto e tradotta nelle prigioni di Via Tasso, teneva, durante i ripetuti interrogatori, contegno virile ed esemplare, nulla rivelando facendosi ricordare dai partigiani romani fra le figure rappresentative della resistenza."""

Roma - settembre 1943
giugno 1944 -

N. 1551 d'ordine del Registro delle concessioni.

REPUBBLICA ITALIANA

ESERCITO ITALIANO

REGIONE MILITARE CENTRALE

Il Generale Comandante Militare Territoriale di ROMA

Visto il R. Decreto 14 dicembre 1942, n. 1729;
Visto il Decreto L. 6 settembre 1946, n. 93;
Vista la Circ. n. 16 G. M. 1948;

DETERMINA:

È concessa al la Partigiana

REGARD Maria Teresa

nata il 16.1.1924 a Roma= D.M. Roma

la **Croce al Merito di Guerra,**

in seguito ad attività partigiana.

1^ concessione.

ROMA addì 15 FEB. 1963 19

IL GENERALE DIC.A.COMANDANTE
Alfonso CHECCHIA

Officina Grafica Militare - Gaeta — Copie 40.000, 1-7-48



SENATO DELLA REPUBBLICA

INPGI Mod. 8328223-4

Certificato di Partigiano

di FRANCO CALAMANDREI

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI
"Giovanni Amendola"

SERVIZIO PREVIDENZA
SEDE

Allegati n. .....

..... L A GIORNALISTA ..... REGARD MARIA TERESA ved. CALAMANDREI

HA PRESENTATO ..... domanda di liquidazione maggiorazione "ex combattenti" L. 15/4/85 n. 140 sulla pensione di reversibilità

Roma li 21-10-92

Il Funzionario

.....

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMMISSIONE LAZIALE PER IL RICONOSCIMENTO
DELLA QUALIFICA DI PARTIGIANO E DI PATRIOTA
(D. L. L. 21 Agosto 1945 n. 518)

Roma, li 20 AGO 1946
Via Savoia, 13 - Tel. 841.869

Prot. N. 5535

DICHIARAZIONE INTEGRATIVA AI FINI AMMINISTRATIVI

Si dichiara che il Sig. REVARD Maria Teresa di Pietro

e di Leonini Emilia nata a Roma il 15/1/1924

nella seduta del giorno 19/7/1946 è stato riconosciuto:

PARTIGIANO COMBATTENTE

Formazione: FORMAZIONE MILITARE PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Anzianità: 1/10/1943 al 5/6/1944

Nella formazione rivestiva il grado di: Tenente

SI RILASCIA PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Dott. Alfredo Monaco)

P. C. C.
IL CAPO UFFICIO SEGRETERIA
(Ricardo Brugeno)

Comando Distretto Militare di Roma

UFFICIO MATRICOLA SOTTUFF. E TRUPPA

Sezione Matricola e Truppa

Si dichiara che il ~~m~~ partigiano Regard Maria Teresa

ha presentato a questo Comando domanda in carta legale per avere una ~~copia del suo foglio matricolare~~. dichiarazione sostitutiva

Detto documento gli sarà rilasciato non appena aggiornata la sua posizione matricolare ~~rimasta incompleta causa~~ degli noti eventi bellici.

Roma, li 4 APR. 1957

DISTRETTO MILITARE ROMA

IL CAPO UFFICIO

COLONNELLO

(Vincenzo Falcone)

Cat. M.T. n. 0205

N.° d'ordine 1948

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Presidente della Repubblica

con Suo Decreto del 1 dicembre 1952

Visto il Regio Decreto 4 novembre 1932, n. 1423 e successive modifiche;

Visto il R. Decreto-Legge 23 ottobre 1942, n. 1195;

Visto il Decreto Legislativo Luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

ha concesso la

Medaglia d'Argento

al Valor Militare coll'annesso soprassoldo di Lire novecentocinquanta annue alla partigiana:

Maria Teresa Regard fu Piero

Giovane studentessa universitaria, partecipava ardimentosa, dava alla causa della resistenza apporto entusiastico ed infaticabile. Partecipava attivamente ai più temerari atti di sabotaggio effettuati nella Capitale ed, in particolare, a quello effettuato nel dicembre 1943 contro l'albergo Flora ed a quello effettuato nel gennaio 1944 contro il comando tappa tedesco in Piazza dei Cinquecento. Tratta in arresto e tradotta nelle prigioni di via Tasso, teneva, durante i ripetuti interrogatori, contegno virile ed esemplare, nulla rivelando e facendosi ricordare dai partigiani romani fra le figure rappresentative della resistenza in Roma, nell'ombra 1943 - giugno 1944 m.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri rilascia il presente brevetto per attestare del conferito onorifico distintivo.

Roma, addì 20 GIU. 1953

Il Presidente
del Consiglio dei Ministri

Registrato alla Corte dei Conti
addì 5/5 1953
Registro Presidenza 22 foglio 65
Pubblicato nel Boll. Uff. 1953 disp 20 pag 2640

N. 2340
di concessione

DISTRETTO MILITARE DI ROMA
Ufficio Matricola
Ricompense

La Partigiana combattente

REGARD Maria Teresa, nata a Roma il I6/1/1924-matr.253.-

è autorizzato a fregiarsi del distintivo della guerra di liberazione (Decreti del Presidente della Repubblica 17 novembre 1948, n. 1590 e 5 aprile 1950, n. 234).

È altresì autorizzato ad applicare sul distintivo n. 2 (DUE) *stellette d'argento.*
corrispondenti agli anni I943-I944.===

Roma, li I5/4/I96I

Il COLONNELLO COMANDANTE
(Alessandro Orlando)

GAETA - TIP. STABIL. MILITARI DI PENA

IL CAPO UFFICIO

(Ten. Col. Pietro Viscusi)

COMANDO DISTRETTO MILIT[illegible]
Ufficio Informazioni

Legard Maria Teresa
cognome e nome

classe 1924 matricola _____

luogo di nascita Roma

documenti richiesti: Croce di Guerra

documenti presentati: Ignauda
Sarà Inviata

Roma, lì 14 APR. 1961

Per ricevuta
l'impiegato

Eventuali comunicazioni _____

Il Capo Ufficio

N.B. Per il ritiro del documento richiesto occorre la presente ricevuta.

REPUBBLICA ITALIANA

N. 3254 del Catal.

UFFICIO POSTALE

DI _____, addì _____

_____

In relazione al foglio del _____

n. _____ *si ha il pregio di accusare ricevimento*

di n. _____ *cartoline-precetto per la chiamata dei*

militari in congedo e si assicura che sarà provveduto solleci-

tamente alla consegna delle medesime ai rispettivi destinatari.

Il Titolare dell'ufficio postale

Bollo a data dell'Ufficio postale

Al Comando del _____

Ord. 279 del 20-12-47 — Aroldi - Verbania — 1 000.000

319)

REGARD Maria Teresa, I6.I.24 9/II

(Cognome, nome, luogo e data di nascita)

Roma, via Monte Zebio 32

(Abitazione) (Professione o grado)

CONSEGNATO	SCARCERATO
il 30.I ore II	il 7.2 ore I7.I5
da Wesemann	motivo
motivo attività comunista	

Caro Franco. Sono a tua disposizione. Ma vorrei poter fare qualcosa di concreto, e non darti promesse vaghe. E le cose stanno così. Nelle redazioni delle riviste ci si arriva generalmente così: o per imposizione politica o amministrativa economica, da fuori; o per meriti acquisiti di collaborazione e lavoro già fatto, da dentro. Nelle fattispecie, io posso benissimo farti una presentazione (e metto volentieri a disposizione a Bobbio e a Fassino) per collaborare alle riviste, ma se domandi un posto di redazione a stipendio fisso, è ovviamente un

luce nell'acqua, che a te non fa niente, ma a te non conviene fare. È chiaro che, specie a Roma, quelli sono posti bracchi da molti e da molto tempo e con tutti i mezzi possibili immaginabili e inimmaginabili. Con l'am mondi non sono più in rapporto da moltissimo tempo (per reciproca dimenticanza, non per altro), e non è per me il caso di scriverghi. È probabile che prossimamente debba rivederlo e sentirlo. Ma basta, anche per le cose editoriali

vale press'a poco quello che ho detto per le riviste. In ogni modo, quando l'avrò visto, ti saprò dire.

Se posso darti un consiglio io, sarebbe questo.

1°) Cercarti un lavoro - grosso pro fuori della rosalia. mi che press'a poco sono sempre un sedicesimo. E che può ~~[illegible]~~ aiutarmi, fa sempre bene. Carabbà mi era impiegato da Signorand: evviva la faccia! 2°) Prendere con una rosalia un impegno di collaborazione continuativa: commissioni, traduzioni, ramazze, e cose tanto quel

un articolo, e pur guadagnarsi via diventare per redattore. - Come vedi, tu mi chiedevi un aiuto e io non so che darti dei consigli, neanche il contrario proprio dei vecchi. Tu in ogni modo, ora ho la testa in mente e ti mi verrà un'idea migliore, ti avvisio! E tu sempre scrivimi, quando ti pare che io possa esserti utile. Affettuosi saluti. Tuo Dan.

P.S. E perché non ti metti a tradurre dall'inglese o dal tedesco. S'impara facendo, è utile e c'è che ci vive (Vittorini, Montale, ecc)



Espresso

Sig.ra Franca Calamandrei 66

Via della Robbia 1385
226

Firenze

Si rimette per mancanza di numero
Permesso scaduto

64



Roma 23-11-40

Caro Fiemo

dopo aver visto il film "La mia vita" - forse lo conoscevi: la versione di un giovane prete - sono andato, seguendo una irresistibile associazione di idee - a rileggere la lettera che tu e Soranni mi mandaste - sono 12 anni - poco dopo che io mi ero fatto prete. Una folla di ricordi mi è venuta alla memoria.

E ho pensato di scrivervi, così: solo per domandarvi se del mio vivo, sapendo che lo sei - ho visto, non so più dove, lo stralcio di una tua recensione.

Non è lunga la vita nel tempo, che faccio - ma tutto forse è divino (cosa, del resto, abbastanza importante, per una lettura) -: ci nascondo. Che le nostre posizioni di fatto restino più o meno quelle di prima, è una cosa per me molto chiara. Non intendo dire le nostre posizioni intellettuali - di un intellettuale può che migliora tutta una vita -. Molto probabilmente avrai le stesse idee di quando ci lasciammo. Insomma: voglio dire: le conclusioni delle tue idee di allora saranno le stesse conclusioni delle tue idee di oggi. Io poi ho mantenuto le stesse idee di prima: più luminose,

più attivo, più certo: ma sono le stesse.

Intendo dire le stesse posizioni umane: cioè due buoni amici non divisi allora da profonde differenze di vedute, e perciò, sono sicuro, non divisi oggi: perchè la bontà naturale o quella intelligenza di allora ci faceva capire come una buona amicizia può esistere - e in un certo senso più attenta e più profonda - anche al disopra di tante idee e di tante convinzioni: quella bontà e quella intelligenza sono sicuro che è restate o è come è restata in me.

Per questo ti ho scritto, e non per altro. Fa sempre piacere riconoscere in sè un minimum di bontà e di intelligenza, e fa piacere sapere che qualche altro condivide questa buona stima di se stesso. non è vero?

Così ti abbraccio affettuosamente,

fraternamente

Sergio Togneri

Pisa del Gesù 45

Firenze
11 marzo 1940

Caro Calamandrei,

grazie della tua
lettera che ho ricevuto mentre
ero a letto malato: e ora vorrei
rispondere. e non riesco (vivendo
sono chiamato sotto le armi e
avuto notizia mia risposta).
le tre parole mi rassicurano
vicino, se anche su certi punti
bisognerebbe intendersi (e sarebbe
però bene). lavoriamo insieme,
e io - come te - vivo fine, finora
non ho visto che desideri e
necessità.

Eb è appunto in questa profonda e
labbandonata vicinanza che ci si trova
al silenzio, all'attesa, a una
forma estrema di smarrimento.
Ma nella comune parola,
nel dialogo forse si può trovare
un'immagine di nostra almeno
delle sollecitazioni.

Per questo avrei tanto
voluto vederti: ma speravo di
poterlo fare prima. E ora chissà!
Intanto mi dimentichi e
scrivimi quando ne hai voglia:
io spero allora di poterti
rispondere. Sii prima alla
mia desolazione, a

certo importuno e inutile
disturbo.

Ricordami a Lauricella.

Molto affe tuo Ludo B.

P.S.

Per fede mia hai le
O. Complète? Lì c'è tutto.

Se non riesci ad averle, dim-
melo ti darò io il primo vol.
ove c'è Walter. Addio.

Caro Franco,

Leggo su Campo di Marte qualcosa di tuo. E' come se,dopo un certo tempo,una certa assenza,ti risalutassi. Non pensare a contatti letterari,non abbassiamo con la parola,un simpatico sentimento; chiamiamoli, se credi,contatti spirituali,che importano molto più di quelli letterari e di quelli,diciamo pure,di una amicizia troppo legata ad una intenzione di affetti che poi scade in risentimenti.

Ti ho letto con molto interesse,e con una franca vicinanza,nel senso che tu hai compreso. Volevo dirti questo,e sarò felice se,nella condizione di una possibilità fisica,potrò un giorno o l'altro risalutarti.

Credimi intanto che ti penso con sincero affetto,e sono grato a questa ragione che mi consente di dirtelo.

Ferruccio.

Firenze;23Aprile XVII°

Caro Franco,

potresti anche rivolgerti di scrivermi una lettera. Non mi fu dato vedere all'appuntamento perché avevo perduto tempo a quell'ora e i miei ~~[illegible]~~ l'erano guardati dallo raggiungere. Quando fui in piedi era troppo tardi. Così pensai di lasciarti al tuo dolore.

Sventuratamente ho poco servizio. Tutte le mattine ho poco (fino alle due) seduto davanti alla solita scena per niente. A volte mi abbandono a ricordare e mi giunge il brusio di voci e le parole dei compagni di stanza. Vorrei mettermi con loro a tavola e mi accorgo di non sapere che fare con le mie posate. Mi danno ~~[illegible]~~ da scrivere qualcosa, una lettera, una circolare, e il capo ufficio mi spiega in fretta e furia e mi distrugge. Allora comincio la mia sofferenza. Gli altri stanno al loro lavoro e io mi sento impotente. Ho poi accanto alla mia testa il capoufficio parla, sfoglia le pratiche e io mi sento irrimediabilmente cretino e umiliato. Non sono mai stato tanto cretino da disperare i poveri impiegati e la loro miseria. Assolutamente mai! Ma quando, come in questi giorni, mi sento al livello di essi, e li vedo vivere,

alzare la testa da foglio per dire qualcosa, torno
levi qualcosa da mangiare, & abbandonarsi
a qualche battuta idiota, oppure parlare con
supremo ignoranza di cose serie (alberi cui
paragona in me e in qui per la stanza mentre
gli altri ascoltano), quando le mie debo-
lezze mi spinge a dire qualcosa, allora
sento andate di odio mi mescolano di fondo
mi tendo in uno sforzo inutile, e ricasco
nella mia miseria. Ho vinto da pranzo.
Pratolini mi riesce insopportabile. Stamane
(ero andato a trovarlo) quasi ci ho litigato.
Perché c'è così? Non so mai quello che
penso e quello che dico. Non ci andrò
più. ~~È venuto anche Alberto~~ Ma lo
il torto sarà mio, del mio terribile
mio nevrastenia. È venuto anche Alb.
Mi sembra diverso ~~a~~ - Ma è
più sincero? È una cosa troppo difficile
avere degli amici! A volte vorrei buttarlo,
quello che mi ha salvato, rovesciarlo come
un guanto.
Ieri, nel pomeriggio, stetti con Enrico, Vasco,
Parronchi, Luzi, più tardi Macrì, Falqui, Ulivieri,
il Marquis de Villeneuve e altri. Credevo
di impazzire. Perché? Perché? mi chiedevo.
Forse dipende dalla mia malattia - Non
potrò mai uscire di me e creare degli
stabili e veri rapporti con gli uomini?

Il giorno del mio ritorno a Roma trovai una lettera di Carlo. Ne fui abbattuto. Mostra definitivamente quello che è: non c'è mai stata tra me e lui e non ci può essere nessuna amicizia. Ma ciò ho più una misura valida per usare di simili parole? Non voglio riferirti quello che dice. Mi rifiuto di ripensarci. Anche a una seconda lettura non ho più riposto.

Non riesco più a lavorare. "Corriere" che da questo numero doveva pubblicarmi un racconto, Ferrata dovea già scritto che era composto da un mese, è finita. Fumi è probabile anche "Ruota" e "Rassegna" e tutto.

Ho letto la "Fata Morgana" che mi ha interessato moltissimo. In maniera incredibile anzi. Meno mi piacerà altri libri di Lidia all'uscita. Vedremo se riuscirò almeno a leggere.

Ricordati di scrivermi. Tanto cari

Manlio

Via Jusellaw 6

Caro Franco,

naturalmente il Tuo silenzio mi aveva impensierito; mille pensieri immagini e queste congetture si fanno in simili casi. Temevo di averti seccato; pensavo che la mia lettera Ti fosse riuscita sgradevole e tante altre cose. Ero infine convinto che non mi avresti più scritto tanto che da parte mia non pensavo più a farmi vivo. A Roma non sono stato male. Subito dopo i primi di luglio sono venuto via con mio padre e la casa è diventata un alloggio gradevolissimo. Al Ministero le cose andavano bene. Leggevo, scrivevo e lavoravo continuamente sbrigato se mi davano; quando ne ero seccato salivo su a Villa Pizzo o al Pincio o me ne andavo al caffè. Così Ruotolo mi anche passato ottimamente il tempo. (A proposito di Ruotolo spero di ritrovarmi più avanti quanto Ti voleva dire).
Ulisse invece ci riesce a continuare lunga=

portable e l'era in continua polemica.
Del resto meno lo che pensarne, e forse
è meglio che io riesca a pensare qualcosa
di chiaro tanto meno sempre riesco
a resistere, e d'uso a cambiare. In
certi momenti chi mi conosce
giura per quel mio aspetto di invidia.
Spero mi irrita per i suoi fraintendimenti
a riposo. Stamane l'ho [redacted] telefonato
male, poi gli ho quasi detto scusa.
Ulu, mi dimando, perché meno contento
a rendere conto di me a tutti a interessi
di tutto, a arrovellarmi, a pensare di vivere?
Sempre mi propongo una condotta che
sia almeno più riservata, e sempre mi
ritrovo alle mie esplosioni e in fondo
alla mia attitudine disperata. Adesso
taglierò corto il mio tempo di vivere
finire più.
Fuori fa ho pensato dei buoni propositi
e delle buone persone con Enrico
Gatto, Petroni, Pintobus Socrate e altra
gente.

Ma ai primi di Agosto le cose sono cambiate - Mi è capitato addosso un guaio, che adesso mi pesa stare a raccontare, e sono dovuto partire da Roma rimanendo fuori per più giorni - A
Adesso a Roma non c'è nessuno - E' rimasto Stradone (di uno sono caduto nelle sue reti) che mi sta facendo un ritratto: "L'uomo del garofano". Stradone ha dipinto fino l'altro una bellissima natura morta che dovrei vedere appena però a Roma - Il mio lavoro è andato abbastanza avanti - Uscirà un pezzo su "Prospettive" e uno sulla "Ronda". Ho fatto molto poche cose che in certi momenti mi danno una grande gioia e che poi mi deludono - I disegni che mi sono fatto non
Ulisse sono più particolarmente adatti a
dipingerli -

Carlo mi sarà ~~sarà~~ parecchio. E' diventato assiduo collaboratore de "Il Tirreno" (Sarebbe se un altro mio frammento è apparso in quel settimanale) è una bischerata e non meritava altre linee; ~~ma~~ ce l'avevano da un pezzo. Ti dirò anzi che un racconto del quale ci mandarono le bozze non usciva perchè ho stampato le bozze e ho fatto che non ne facciano nulla).

[Questa lettera sta diventando tremendamente e c'è dentro una maledetta arte bischera]

Carlo Spererà a metà Settembre e si stabilirà a Volterra. Spera di diventare direttore di "Tirreno", e di fare almeno 500 lire al mese con le letterature. Ma quando casa dice o faccia, anche se spero la sua serietà e cordialità mi fanno incazzare, non potrò mai fare a meno di lui. Del resto ci siamo perfettamente intesi su

questo punto: entrambi, dovunque saremo e qualunque cosa faremo, dovremo rendere conto di noi stessi all'immagine dell'altro.
Con Carlo ho sempre sbagliato. Quando potevo farlo e farlo soffrire l'ho sempre risparmiato; anzi mi sono preoccupato di rassicurarlo, tacitamente, della mia buona intenzione della mia incapacità! Invece lui non ha mai perso un'occasione, e ogni volta sono stato io a soffrirne, per sapendolo, e mi sono quasi divertito a vedere con quale ansietà, e insensibile all'altrui sofferenza, cercava sulle mie mani, non accorgendosi che ero io a soffrire, il coltello col quale ferirmi. Qui sta la differenza di trattamento - Ma è colpa della fortuna. Del resto tu non lo conosci completamente - Se è vero che è di una crudeltà spietata è anche vero che ha un bisogno estremo degli altri, e sapendolo uno ci può anche divertire a vederlo agitare come una farfalla - Io per esempio avrei potuto

fallo morire di gelosia. Te lo immagini
tu Carlo al quale bruciano gli occhi,
che corrono in fretta non trovando
le parole giuste, quando tu sei in
compagnia di un altro al quale dedichi
la tua cura, e che parli volubilmente?
Ferma questa immagine di lui ti viene
impossibile ~~[illegible]~~ - A me basta
per disarmarmi e preferire di essere
la vittima -
Adesso scusa i miei sfoghi.
A proposito di Ruffolini dicevo che i
nostri rapporti sono migliorati - Da
quando con lui mi sono mostrato
(o meglio non mi mostrai quasi)
taciturno, m'è venuto un poco
incontro. Così siamo stati spesso
insieme - Siamo tornati dal Ministero
in carrozza parlando lo stretto
degl'impiegati e il libro di Ulivi.
Siamo andati a mangiare insieme
e ci siamo recati a vicenda per i
corridoi del Ministero -

Nino è partito per Salerno dove andrà a trovare quel povero Gatto. Anche Gatto è un ragazzo veramente simpatico. La moglie però non mi va giù e su questo punto non torno indietro. Ennio resta da persona discreta - In questi ultimi tempi è molto migliorato un poco migliorato. Ma è difficile dire perché; non resta che certe cose d'chiarirsi da una parte e dall'altra abbiamo gettato un velo di oblio tra noi - Con Ennio poi è sempre troppo attivo o polemico ingenerale - Ti dirò che anche è l'abitudine di vedersi così frequente, difficile come dire lui, che ci fa sembrare inaccettabile una pur lieve e velata sua insofferenza.

Povero Ennio! E dire che noi due l'amo bene a rispetto da un'assistenza insufficiente e sfortunata da lei è oppressa e in noi è clamorosa -

Caro Franco aspettami fra verso il
dieci settembre - Per quel tempo credo
che sarò a Fiumetto e sarei contento
di vederti lassù -
Ho saputo oggi di avere vinto la
cattedra; ciò a ottobre lascerò il
Ministero.

Adesso, in fondo alle mie lettere vedo
il bisogno di chiederti la tua
condiscendenza - Spero di non averti
irritato in nessun punto e se l'ho
fatto scusami - Tra qualche consiglio
credo che Te solo sappia trovare
fondo la misura di certe cose.
T'abbraccio Mario

E scrivimi mi raccomando

Roma 6 - 7 - 1960

Caro Franco,

non so come ringraziarti di avermi scritto una lettera così lunga. Non me lo mai ricevuta una simile; non solo, ma è la prima veramente scritta a me - la conserverò, e spero sia la prima di una lunga corrispondenza. Però, sono più che tanto sempre più nel tumulto delle emozioni. Lo dico il mio tentativo di risponderti subito. Un po' di tempo l'ho passato cercando di quietarmi; poi, come affannato mi sono gettato al tavolino da dove comincio. Ero frenetico (e in simili casi il mondo di esperienze sarebbero grida e il cuscino degli occhi quieti) e la testa mi girava. Mi sono alzato e la penna della macchina, che da circa dieci giorni è ferma, ha ripreso a funzionare. Il cervello, la memoria, la sensibilità e l'intelligenza mi hanno aiutato. Soltanto ho rifatto una divisione con una macchia che era entrata in camera. Quando è uscito questi tentativi di ribellione mi sono messi dall'anima; l'ira mi ha fatto bestemmiare me e Dio; compiacimento della mia brutalità ho sentito in una serie di sensazioni e finalmente, poi, disperato mi sono gettato sul letto più finito.

Oggi non navigare calmo, ~~non~~ puro ~~riuscito~~ riconoscere.
Non che io copra di un maggior ordine. La mia
mente è sempre stanca e instabile. ~~Ho~~ Però
le mie deficienze intellettuali aumentano di giorno in
giorno e non so più ~~più~~ nulla governo. Però
non mi arrendo e continuo a studiare Sicle, a compilare
fibbie e fioretto, a inventare cure. Non credevo che
io potessi di guarire della mia vera malattia; non
spero di attenuarne gli effetti sulla mia salute; ma
mi serve a sulla mia ~~[illegible]~~ intelligenza.
Scusa le divagazioni; pure di fare quel cattivo
me avrai tante altre che forse il suo significato
ci sono ~~[illegible]~~ permetterà, ora che mi vedi
la ~~[illegible]~~ difficoltà di adattarti ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ dalla pesante maggiore degli altri la ~~[illegible]~~
nostra mancanza, le ~~[illegible]~~ esperienze, ~~[illegible]~~ vani tentativi.
Questa volta, e sarà la prima da quando ci conosco,
non ti verrò incontro ripetendo lo stesso gioco
~~[illegible]~~ fino ad ora ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ti stato costretto
di fronte agli altri. Sai bene che sono e non
ho più forza. ~~[illegible]~~ Io continuerò però, anche se
in modo del contrario, sempre, davanti e
davanti a tempo. Qui sta la ~~[illegible]~~
gravità del mio male. Tu, per esempio, davanti
a me, credo, non hai sentito il bisogno di
manovra, come io davanti a te. Tu hai trovato
un compagno più sicuro. Davanti a te io ho
girato come una farfalla intorno al lume,

battendo le ali, avendo bisogno di te. E di chi mai ho bisogno? Ho cura, sono in piena attività, e sarò sempre una fenice eterna, per il bisogno che io ho di loro, quantunque creda di incompresi e di disprezzo pieno di avere spento a quello che sa di un pensante; e di ciò il tentativo di rimediare con altre amanze, e la piena voluttà di respirare di nuovo nella serenità, nel sereno che mi spinge a desiderare di stare lontano vagare divino a me agli amici, stendendo fino fra l'umiltà e la rassegnazione nella quale sono già agli altri di mia vera calamità - come può fare a meno di me! Non ho fare impianto nella vita la pittura (dipingo da tutto) e il piacere una strada verso un porto mentre tutto mi tira indietro a me la fa provare a ritroso, avanzando e tornando, avanzando e tornando, fino alla mostruosità! E fuori di casa?! Qual'è l'essere umano che io conoscendolo disprezzo, che non conoscendolo ritengo essere vile, cattivo, stupido, insignificante, davanti al quale non balzo come un burattino!?

Verso tutti la mia anima, le mie membra, occhi e voce e gesti; come poteri in un effluvio che a volte trova consenso, e altre incoraggiato di spinge oltre, all'invisibile (per ripartendo d'immediato ritorno) fino a scuse e a trovare le sue ragioni, a essere costretta ad ammirare per rimediare e con sudore continuare procedendo a tentoni sbattendosi fino a ricevere l'ultimo affronto, più spesso la roccia insormontabile sulla quale mi perdo fino alle lacrime. Non c'è consiglio, adiato nei miei voli fino all'eccesso, davanti alla quale (come il pugile sulla corda) non mi metta in ginocchio, non mi prodigo- Ma adesso non voglio più a ripetere tutte le mie paure- Solo di dirti come mai io, da quando ho memoria di me stesso di recarmi sistema e insegnante all'oggetto, se questo mi venga invito? Non sarebbe come proferire? Tu sai bene qual'è la mia guarigione possibile, dalla quale la nostra anima può rinascere come dalle ceneri, nuova e non più ferita - L'ho cercata inconsciamente sempre. Con spontaneità pure durante la mia adolescenza. Frenetico nei primi anni della giovinezza; ero mi sempre di mia anima più voglia; stimolato ho abdicato a ogni tentativo; avevo un terrore di scherno per me, e che agli altri pare subito di cattivo gusto, di incredulità, mi presento alle pericoli occasioni. E mio aspetto forse, anche a molto mi mera-

e nel corpo, l'occasione - E non è tutto, una penibile
occasione?
Ulla l'adolescente mi tende le sue nude braccia e
fa cenno di volermi stringere a sé. Ho molte voglia di
soffocare tra i baci quella voglia e l'aria che mi
soffoca - Sto di morire in questa tomba - Ho sentito
l'angoscia che mi ha spinto a cercare e correre per
molto tempo - Ora mi pare di tornare indietro. Se
mi guardo intorno, mi accorgo che i miei occhi vanno
istintivamente sempre meno sugli oggetti, non vedo più
più gli esseri conosciuti o sconosciuti che popo-
lano -
Adesso mi costringo a mettermi -
Non posso lasciare l'ufficio che a una condizione - Le
~~ho~~ chiesi di avere finito la traduzione - Lo
continuerò - Non credevo che mi sarebbe, anche se
lo volessi, stato possibile, un giovanotto di 32 anni, fa
pagare di tutti i libri di ogni arte, romanzi, poesia, ecc.
del suo stile forbito e delle sue doti di fantasia -
~~Ho chiesto di sospendere il lavoro per qualche giorno~~
Non ho alcun rancore con Pratolini
anche se mi pesa che tutto è così penibile.
Ulla come posso stare insieme? E' necessario,
per lui, stare insieme? Gli ho fatto, così credo
di aver capito; lui del resto non mi crede -
A Ennio mi vado affezionando, ma ne parlerò

un'altra volta.
Ulisse è come tu dici. Ma è anche così misero!
Più di una volta ho sentito della carità per lui.
~~Bene~~ A volte ho pensato a una cosa simile crudeltà.
~~Tanto da~~ Fino a distruggermi e a piangere sulla distruzione che immaginavo.
Carlo, l'odio! È banale e crudele! Non ha mai trovato una parola di carità per me. Non mi ha detto niente. ~~[illegible]~~
(~~[illegible]~~). Gli ho scritto lettere di dodici pagine e ne ho ricevuto sempre poche righe banali e di cronaca. L'ultima che ha scritto era troppo. Non gli ho risposto. Ha scritto ancora, ma non gli risponderò. Dovesse scrivere ancora cento volte.
E dire che apparentemente s'era fasciato di una pelle morbida e pietosa, persino generosa. Era solo un fluido che usciva da me e che lo fasciava. Dentro è rimasto ben lui: duro e crudele.
Non ho più spazio per parlarti delle mie intenzioni. Le risponderò: a star bene lavorerò e leggerò molto.
Ho comprato libri di Gide. Come potevo averlo ~~[illegible]~~ trascurato!? Ho comprato Les faux monnayeurs. Si le grain ne meurt, L'école des femmes. Leggo Montaigne (non ~~[illegible]~~ scherzo) nelle ore d'ufficio (Ma mi manca il primo volume) e la Summa Theologica. (Questo per la mia posizione). Oggi è il mio compleanno. Ho avuto regali dai miei e da Emma. Mi hanno fatto gli auguri. Saluti.
Tante cose Manlio

5.X.1995

Paolo Emilio Taviani

Senatore a vita

Gent.ma Sig.ra Regina Calamandrei,

accludo, come promesso

cord.

Paolo Emilio Taviani

MUSEO STORICO DELLA
LIBERAZIONE DI ROMA
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO SOTTO LA TUTELA DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI - L. 14-IV-1957 N. 277
VIA TASSO, 145 - 00185 ROMA - TELEF. 75.53.866

IL PRESIDENTE

ROMA .....

Roma, 5 ottobre 1995

Chia.mo e caro Prof. Parisella

ci risulterebbe che in Germania sussista un fondo accessibile agli studiosi di schede di detenuti delle SS nel carcere di via Tasso.

Avremmo bisogno di uno studioso italiano con ottima conoscenza del tedesco che collaborasse alla acquisizione delle copie di tali schede.

Particolarmente interessata a questo problema è la dottoressa Maria Teresa Regard, vedova dell'on. Calamandrei, che potrebbe accompagnare il ricercatore in Germania.

Vuole essere tanto gentile da indicarmi il nome di un suo allievo che sia interessato a una ricerca di tale genere?

E' ovvio che sia le spese del viaggio sia il compenso dovuto al ricercatore sarebbero a carico del Museo di via Tasso.

Le sarei vivamente grato di una Sua sollecita risposta e colgo l'occasione per inviarLe un memore e cordiale saluto.

con tutte memore cordialità

Paolo Emilio Taviani

Prof. Antonio PARISELLA
Via Paolo Albera, 73
00181 ROMA

Dr.ssa Maria Teresa REGARD CALAMANDREI
Museo Storico della
Liberazione di Roma
Via Tasso, 145
00185 ROMA

Paolo Emilio Taviani

Senatore a vita